

rivista **3** *valli*

il biaschese



Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina

Faido è una sinfonia





Intervista a Emanuele Gambina, tra i più attivi membri della Comunità di Faido. (p. 14)
© foto Ti-press.

Abbonamento 2020

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl

Via Cantonale 47 - 6526 Prosito

tel. 091 - 863 19 19

fax 091 - 863 27 64

e-mail: info@3valli.com

www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 11 - 2019: 17 ottobre 2019

Etica e ecologia

Mi sento vecchia quando si parla di ecologia. Mi sento vecchia perché per me è un tema a cui bisogna pensare, mentre i giovani di oggi ce l'hanno dentro: non devono pensarci, lo sanno; non lo considerano un tema, ma parte della vita. Come per mia mamma il femminismo: lei si è battuta perché le donne acquisissero pari diritti degli uomini. Io li do per scontato: non mi batto per ottenerli, ma agisco per dimostrarne la logica. Per i giovani, il rispetto della terra, dell'acqua, dell'aria sono un'evidenza e si indignano quando gli adulti se ne dimenticano.

Una cosa mi è chiara: gli umani sono pericolosi. Perché sporchiamo, perché la nostra vita individuale ci sembra più importante della sopravvivenza della specie, perché inganniamo noi stessi.

Serena Wiederkehr-Britos, biologa, giornalista scientifica e agricoltrice, da alcuni mesi tiene una rubrica sulla Rivista 3valli in cui risponde a domande di scienza e agricoltura. Spesso sono domande legate alle curiosità o a consigli pratici per il proprio orto. Questo mese però qualcuno le ha chiesto cosa si può fare per l'Amazzonia che brucia. Io pensavo: cosa vuoi che possiamo fare noi da qui? E invece le risposte che ogni giorno sentiamo nei discorsi dei giovani di tutto il mondo sono sempre valide, anche per noi, adesso, qui: sentirci responsabili.

Mia mamma e le donne degli anni Settanta chiedevano agli uomini: Sentitevi responsabili quanto noi dei figli, della casa. Vogliamo votare, perché anche noi ci sentiamo responsabili del nostro paese. Oggi Greta e i ragazzi di tutto il mondo ci supplicano: Sentitevi responsabili di tutti i figli, di tutte le case, perché noi ci sentiamo responsabili di tutti i paesi.

E quindi mangiare il più possibile a chilometro zero, spostarsi il più possibile con i mezzi pubblici, usare i materiali di scarto per fare bricolage e per giocare, ritornare a riparare le cose invece di buttarle e ricomprarle, vivere una vita più o meno sobria... e stare attenti alla falsa etica. Per esempio: ci sono allevamenti di bestiame inaccettabili, ma anche la moda di quinoa, soja, avocado e anacardi stanno abbattendo foreste e mettendo in ginocchio popolazioni. Le risposte sono complesse e tutte le soluzioni sempliciste sono anche quelle, ormai, roba da vecchi.

Sara Rossi Guidicelli

- 5 fattorie**
Buono come una volta
- 8 erboristeria**
Rimedi naturali: la noce, un alimento divino
- 9 ricordi**
'Par fè propaganda a giravom in müdanda'
- 11 biologia da bettola**
Amazzonia, un bene comune?
- 12 territorio**
Una piscina per la Valle di Blenio
- 14 l'Ospite**
Cultura: amore per l'uomo e la natura
- 16 storia**
L'alluvione del 7 agosto 1951
- 19 eco delle valli**
- 30 minime**
- 32 in memoria**
- 33 album del nonno**
- 34 agenda**
- 35 cruciverba**
Parole crociate delle Tre Valli



Da subito ordini le tue lenti a contatto comodamente da casa e noi te le facciamo avere come pure un sacco di sorprese e regali. **Se sei nostro cliente e hai già fatto un esame della vista con i nostri specialisti puoi accedere a:**

www.otticaforni.store



Cultura: amore per l'uomo e la natura

La vita a Faido vista da Emanuele Gambina

Partiamo dalla Filarmonica. La musica ma anche la presidenza. Qual è stato il percorso nella banda di Faido? Cosa puoi dirci di lei dopo tanti anni di sempre più approfondita conoscenza?

Sono entrato a far parte del mondo Filarmonica di Faido in giovanissima età. A 9 anni allievo e a 11 anni in banda con il Maestro Maurizio Darani. Oggi, dopo 42 anni di appartenenza in qualità di musicista (sempre), segretario e presidente (ora), posso affermare di aver raccolto il testimone dei miei predecessori: diffondere e promuovere la musica bandistica, e anche in qualche modo di 'scrivere' diverse pagine della brillante storia di questa longeva società Faidese, (suggeriamo nel 2019 il 155° anno di fondazione). La recente premiazione alla Festa Cantonale della Musica di Mendrisio (migliore risultato in assoluto della festa), come altri successi derivano dall'evoluzione musicale che negli anni è migliorata notevolmente. Dalle semplici marcette si è passati ai brani più impegnati. L'apprendimento musicale *a la bona* è stato sostituito oggi da insegnanti professionisti. La banda di quel tempo oggi è una vera e propria orchestra a fiati. Il Maestro di paese, oggi è il riconosciuto Direttore Andrea Cupia.

Voglio sottolineare che il merito di tutto ciò va al gruppo. Al collettivo di musicisti e amici che da anni – insieme – condividono questa passione: la musica. Oggi contiamo su un effettivo di quarantotto appassionati musicisti attivi e una ventina di allievi emergenti. Attualmente questo interesse ha contagiato la mia famiglia: tutti suoniamo uno strumento.

Una particolarità oggi da presidente: lo spirito e l'entusiasmo sono quelli di sempre, oggi più di allora, proprio perché la musica non ha tempo, età né confini.

Se tu dovessi descrivere la Leventina a qualcuno che non ha mai messo piede in Ticino, magari neanche in Svizzera... come gliela descriveresti?

La Leventina è una valle incastonata come un cristallo ai piedi del massiccio del San Gottardo. Una destinazione unica. Un microcosmo di meraviglie. Nel periodo estivo le bellezze sono le cascate e i laghetti alpini, su e giù per sentieri che portano alle cime passando dagli alpeggi. Mentre nella sta-

gione fredda diventa il paradiso degli sport invernali. Con i terrazzi e il prezioso fondo valle che durante tutto l'anno propongono offerte culturali, sportive e gastronomiche. Il fascino di Faido: le sue belle passeggiate nel verde, i villaggi collocati sulle sponde della valle dalla loro dimensione raccolta, con l'intimità delle viuzze (tutti si conoscono), la bellezza delle piazze e l'incanto degli scorci che racchiudono la magia di luoghi graziosi. Riesco a sorprendermi della bellezza del luogo in cui viviamo ogni qualvolta gli amici mi fanno notare quello che con il tempo a volte non sottolinei più.

Se tu potessi dare una risposta a chi si duole dei negozi che chiudono, dei ser-

vizi che mancano, della storia che spopola un territorio così bello, cosa diresti?

Ho appreso la professione di macellaio salumiere con rigore e maestria da un artigiano locale che ora non c'è più, il salumificio Selvini di Giornico. Delle innumerevoli conoscenze che ho acquisito in questi anni a contatto quotidianamente con la popolazione, posso affermare con assoluta certezza che sono dapprima le persone a fare la differenza, così come i dettagli in qualsiasi ambito. La ditta per cui lavoro da oltre un ventennio ha di recente investito parecchio nel rinnovare il punto di vendita a Faido, consapevole che la nostra regione non è una realtà da sottovalutare. Credo che la politica locale e cantonale deve essere attenta a questi segnali, non possiamo permetterci più di dire *ém sempar fai insci!*

I termini quali ascoltare, condividere, essere disposti al confronto, non solo aiutano a crescere ma, di riflesso, aiutano a migliorare. Oggi ci vuole un po' di progettualità. Intrecciare contatti con chi sta a Nord o Sud del tuo territorio, perché siamo non solo su un fondamentale asse di transito, ma ele-



Emanuele Gambina è nato a Partanna il 7 novembre 1964. Cresciuto a Faido passando da Giornico e Lavorgo. Formazione: Afc Macellaio salumiere. Afc Specialista della vendita al dettaglio. Professione: Consulente specializzato vendita presso Coop (1996). Padre: di Aurora e padrino di Jessica D'Auria. Marito di: Monika nata Reinert. Vivono a Polmengo con i cani Easy e Cody e la micia Capperina. Hobby: musicista e presidente della Filarmonica Faidese. Monitore Sfg Ambri Piotta (1984-1998). Cariche pubbliche: presidente Plr sezione di Faido (2016), membro della direttiva cantonale (2019); consigliere comunale (2016-2020); rappresentante della commissione del quartiere di Mairengo (2016).

vando lo sguardo siamo al centro dell'Europa. Le priorità che vedo per la Leventina: un Masterplan, cioè un documento di indirizzo strategico che sviluppa un'ipotesi complessiva sulla programmazione di un territorio, individuando i soggetti interessati, le possibili fonti di finanziamento, gli strumenti e le azioni necessari alla sua attuazione. La creazione di un Antenna di valle per coordinare i vari progetti (analisi e stato) e un'agenda delle priorità. In valle, ho appreso che era uso locale che da una pianta di castagne sana ma povera si innestava un ramo di una di marroni per ottenere, negli anni, frutti più grandi.

Hai genitori che hanno dovuto lasciare la loro terra; tu però hai la fortuna di poter vivere il tuo territorio sin da piccolo e di cercarci i tuoi figli. Cosa trasmetti loro? E loro come amano il posto in cui vivono?

Il mio cognome non tradisce le mie origini; parafrasando i locali 'anche io sono figlio di patrizi'... sì ma del bel paesino di Partanna, là dove sono nato, situato nella valle del Belice, luogo che ha vissuto il drammatico terremoto nel 1968. Ma sono anche figlio di quella diaspore di italianità che negli anni Sessanta si è inserita nelle valli dell'Alto Ticino, 'ceravamo braccia e sono arrivati uomini', era il giugno del 1965 quando la mia famiglia si stabilì a Faido. Le valli erano una terra difficile, il rispetto te lo dovevi guadagnare, non c'è fortuna, non ci sono opportunità se non dai il massimo, per ottenere rispetto e considerazione. Dapprima integrato, naturalizzato, poi ho messo le cosiddette radici. Oggi vivo a Polmengo. Unitamente con mia moglie Monika trasmettiamo alle nostre figlie i valori che a nostra volta ci sono stati tramandati: empatia, rispetto, ma anche farsi rispettare, amore per la natura e le culture, prendersi cura dell'altro, poiché siamo convinti che è più bello donare che ricevere. Jessica e Aurora sono quello che siamo noi, amano il luogo in cui viviamo.

Finiamo con una nota golosa. Per lavoro fai onore ai prodotti freschi che arrivano sulle nostre tavole. Che valore dai alla buona tavola, quella che rispetta il lavoro del contadino, del casaro, del macellaio?

La mia considerazione per il lavoro di questi artigiani locali è notevole. Sul nostro territorio vi è una ricchezza di sapere e di competenze che si traducono in rinomati prodotti caseari, salumi, vini, dolci, bibite e molto altro ancora di alta qualità.

Il mio lavoro di tanto in tanto mi permette di visitare alcuni nostri fornitori locali, e posso confermare che in ognuno di loro vedo particolarità e passione, affinché i loro prodotti siano al di sopra delle aspettative del cliente.

A realizzare un prodotto di qualità sono innanzitutto le persone e i dettagli a fare la differenza!

Fosco Gobbi
CHI SONO: Testa dura e non mollo!
VALLERANO, COERENTE, PROATTIVO Lista nr. 18 In Consiglio Nazionale
MA ANCHE SIMPATICO
 UDC
 Per una Svizzera forte



IL TICINO SOLIDALE A BERNA
MARINA CAROBBIO AGLI STATI

Lista Consiglio nazionale n.15
 Candidata Consiglio degli Stati n.2



PLR I Liberali Radicali
Karin Valenzano Rossi
 Un Ticino che VALE a Berna!
 Lista PLR 9
 Candidata per il Consiglio nazionale 8
 Elezioni federali del 20 ottobre 2019
www.karinvalenzano.ch